

PISTOIA E LO STILE ROMANICO

Destinazione: Pistoia - Cattedrale di S. Zeno, chiesa di S. Bartolomeo in Pantano, chiesa di S. Giovanni Fuorcivitas, chiesa di S. Pier Maggiore, chiesa di S. Andrea. *Si consiglia inoltre la visita a:* altre chiese di rilevanza sul territorio.

Tra l'XI e il XII secolo, grazie anche all'arrivo in città della reliquia di S. Jacopo, Pistoia conobbe il periodo di maggior splendore. In questo periodo, in seguito alla costruzione e ricostruzione di numerosi edifici, per la maggior parte religiosi, tuttora visibili all'interno del suo centro storico, la città acquistò l'aspetto romanico che ancora oggi ne è la principale caratteristica. Quello pistoiese è uno dei paragrafi più interessanti del vasto e vario capitolo del romanico toscano. Le maggiori chiese cittadine, ricostruite fra

XI e XII secolo secondo il gusto romanico, ricevettero uno schema basilicale a tre navate divise da colonnati, prive di transetto e con abside semicircolare. L'uso del cromatismo, da ricollegarsi alla cultura romanica pisana, a Pistoia venne applicato in maniera più vistosa, esaltando il contrasto tra *marmo bianco* o *alberese* e *"verde di Prato"*, nell'alternanza dei conci degli archi o delle bande orizzontali, con il risultato di affievolire il naturale chiaro-scuro delle membrature architettoniche.

REGIONE
TOSCANA



Provincia
di Pistoia
Ufficio Cultura

Cattedrale di S. Zeno



Secondo la critica il rinnovamento del romanico pistoiese ha avvio con gli interventi al Duomo. L'edificio, di origine altomedievale, subisce nel corso dei secoli una serie di modifiche e abbellimenti. L'esterno, realizzato fra la seconda metà del XIII e il XIV secolo, è caratteriz-

zato dalla bicromia tipica del romanico di ispirazione pisano-lucchese. La fiancata sinistra, aperta sulla piazza, ricorda, con gli archetti ciechi e le losanghe bicromatiche, le medesime soluzioni adottate nella chiesa di S. Giovanni Fuorcivitas. L'interno, ad eccezione della tribuna e dell'abside, frutto di rifacimenti posteriori, è caratterizzato dall'aspetto semplice e solido tipico delle strutture romaniche.

Da vedere inoltre nella cattedrale:

all'esterno: lunetta sovrastante il portale esterno raffigurante la *Madonna con Bambino e angeli* di Andrea della Robbia, 1505.

all'interno: *monumento al cardinale Niccolò Forteguerri* realizzato su disegno di Andrea Verrocchio e terminato nel XVIII

secolo - cappella Pappagalli con *lastra tombale* disegnata dal Verrocchio per il *vescovo Donato de' Medici* del 1474 e *Sacra Conversazione* di Lorenzo di Credi - cappella del Crocifisso contenente l'*altare argenteo di S. Jacopo* eseguito fra 1287 e 1456 che comprende alcune figure eseguite da Filippo Brunelleschi - *crocifisso* dipinto da Coppo di Marcovaldo e dal figlio Salerno nel 1275 - *monumento a Cino da Pistoia* del XIV secolo di autore senese - *acquasantiera* del XIII secolo ispirata all'arte di Nicola Pisano - *bassorilievi del monumento sepolcrale al vescovo Atto* del XIV secolo.

Come arrivare:

in auto, dal casello autostradale di Pistoia: tenersi sulla destra e proseguire fino alla rotonda. Uscire alla terza, oltrepassando la struttura dell'Infopoint e, al ponte sulla ferrovia, girare a sinistra. In fondo alla strada svoltare a destra in via IV Novembre; proseguire dritto e imboccare la seconda strada sulla sinistra, via Cellini per raggiungere il parcheggio gratuito Cellini. Da qui servizio navetta per il centro storico (tel. 800 277825, attivo dalle 6.40 alle 20.30); scendere alla fermata di piazza Garibaldi. Qui imboccare via Panciatichi e proseguire sempre dritto fino a piazza del Duomo.
in treno: tutte le destinazioni dell'itinerario sono raggiungibili a piedi dalla stazione di Pistoia in circa 10/15 min.

Info e accoglienza: Cattedrale di S. Zeno

piazza del Duomo - Pistoia - tel. 0573 25095

Orari e costi: tutti i giorni 8.00-12.30 e 15.30-18.30

ingresso libero alla cattedrale

per la visita all'altare d'argento costo ingresso: € 2.00

Chiesa di S. Giovanni Fuorcivitas



Ricostruita nel XII secolo in luogo di una precedente chiesa, fu ornata sul lato settentrionale da un rivestimento marmoreo bicromo che si ispira al romanico pisano ma con caratteristiche del tutto originali per quanto riguarda la fitta alternanza fra le fasce chiare e il verde di Prato. Fra 1160 e 1170 lo scultore

Gruamonte eseguì per il portale nord l'architrave raffigurante, in bassorilievo, l'*Ultima cena*. L'interno, a una sola navata e con abside a terminazione piana, conserva sia alcuni caratteri originali in stile romanico, evidenti nelle strette e piccole monofore del lato sinistro, sia quelli acquisiti dagli

ampliamenti gotici che riguardarono soprattutto la zona absidale.

Da vedere inoltre nella chiesa:

all'interno: *Visitazione* di Luca della Robbia, della metà del XV secolo - *pulpito* di fra' Guglielmo da Pisa, addossato alla parete destra, del 1270 - *acquasantiera* con virtù cardinali e teologali realizzata alla fine del XIII secolo dalla bottega di Nicola e Giovanni Pisano - *crocifisso ligneo* duecentesco.

Come arrivare:

a piedi, dalla cattedrale di S. Zeno: proseguire a sinistra in via Roma. Giunti all'incrocio con via Cavour, svoltare a destra fino a raggiungere la facciata nord della chiesa, posta sulla sinistra.

Info e accoglienza: Chiesa di S. Giovanni Fuorcivitas

via Cavour - Pistoia - tel. 0573 24784

Orari e costi: tutti i giorni 7.30-12.00 e 17.00-19.00

ingresso libero

PISTOIA E LO STILE ROMANICO

Chiesa di S. Pier Maggiore



Di origine longobarda, assunse le forme attuali nel 1263. Sebbene nuovamente ristrutturata nel XVII secolo, la facciata e il fianco laterale mostrano ancora i caratteri tipici del romanico pistoiese nell'alternanza bicroma e nella particolare ricchezza delle decorazioni scultoree.

L'architrave del portale centrale, attribuito alla bottega di Guido da Como, raffigura *Gesù che porge le chiavi a S. Pietro circondato dalla Vergine e dagli Apostoli*. La chiesa, che conservava un ricco patrimonio, fu sconsacrata

fra Sette e Ottocento ed è attualmente chiusa al pubblico.

Come arrivare:

a piedi, dalla chiesa di S. Giovanni Fuorcivitas: proseguire sulla destra lungo via Cavour e via Palestro. Al termine di via Palestro, svoltare a destra in via S. Pietro fino a raggiungere la piazzetta dove è ubicata la chiesa.

Info e accoglienza: Chiesa di S. Pier Maggiore
piazza S. Pietro - Pistoia

I.A.T. Pistoia: piazza del Duomo, 1 - Pistoia
tel. 0573 21622

Orari e costi: l'interno non è accessibile al pubblico

Chiesa di S. Bartolomeo in Pantano



L'attuale edificio, in stile romanico, sorse per volere del priore Buono nel 1159 in luogo di un'antica chiesa longobarda. Il motivo ornamentale della facciata, decorata da cinque archi sorretti da colonne e bordati da fasce di marmo bicrome, si ripete in diverse zone e rimanda ancora al romanico di matrice pisano-lucchese.

Sempre in facciata si sono conservate dall'epoca romanica notevoli sculture, quali i leoni agli angoli e a sostegno dell'arco centrale e un architrave, raffigurante *Cristo e i dodici Apostoli*, attribuito a Gruamonte, scultore al quale si deve anche il bassorilievo posto sulla facciata di S. Giovanni Fuorcivitas. Sebbene l'interno abbia subito nel corso dei secoli numerosi interventi e rimaneggiamenti, l'aspetto generale, a

tre navate su colonne e con abside semicircolare, rimanda all'architettura romanica toscana.

Da vedere inoltre nella chiesa:

all'interno: *pulpito* di Guido da Como, 1250 - *bassorilievi in marmo* provenienti da un pulpito romanico distrutto - affresco absidale duecentesco con *Cristo e i Ss. Giovanni Battista e Bartolomeo* - antico crocifisso ligneo.

Come arrivare:

a piedi, dalla chiesa di S. Pier Maggiore: percorrere a ritroso via S. Pietro. Giunti all'incrocio svoltare a destra in via Pacini e proseguire fino all'incrocio con via S. Bartolomeo. Girare a destra e proseguire fino alla piazza della chiesa.

Info e accoglienza: Chiesa di S. Bartolomeo
piazza S. Bartolomeo - Pistoia - tel. 0573 24297

Orari e costi: tutti i giorni 8.00-18.00 - ingresso libero

Chiesa di S. Andrea



L'attuale edificio risale al secolo XII e mostra ancora numerosi caratteri del romanico pistoiese. La facciata, decorata da arcate cieche e losanghe, presenta il paramento a marmi bicromi di matrice pisana. Sempre alla seconda metà del XII secolo risale la decorazione scultorea dell'architrave del portale centrale, realizzato da Gruamonte con l'aiuto del fratello Adeodato, raffigurante il *Viaggio e l'Adorazione dei Magi*, iconografia piuttosto rara in un simile contesto, forse spiegabile con il fatto che la pieve si affacciava lungo

una delle principali vie d'accesso alla città e pertanto luogo di passaggio dei pellegrini. Nella zona sottostante l'architrave si trovano due capitelli istoriati opera di Maestro Enrico. L'interno, solenne e severo, presenta l'antica articolazione spaziale di tipo basilicale, con robuste colonne e muraglie in pietra, un'unica abside alta e stretta illuminata da monofore

sovrapposte e copertura lignea a capriate dipinte.

Da vedere inoltre nella chiesa:

all'interno: *pulpito* di Giovanni Pisano, datato 1301 - *due crocifissi lignei* di Giovanni Pisano - *statua di S. Andrea*, proveniente dalla facciata dove è stata sostituita da una copia, attribuita alla cerchia di Giovanni Pisano - *formelle marmoree* intarsiate e scolpite, probabilmente provenienti dal recinto presbiteriale romanico della cattedrale pistoiese.

Come arrivare:

a piedi, dalla chiesa di S. Bartolomeo: percorrere a ritroso via S. Bartolomeo. Svoltare a destra in via Pacini, costeggiare la piazza dell'ospedale quindi risalire lungo via delle Pappe. Al termine di questa risalire via del Carmine sulla sinistra. Al primo incrocio, svoltare a destra in via S. Andrea e proseguire fino alla piazza della chiesa.

Info e accoglienza: Chiesa di S. Andrea
via S. Andrea - Pistoia - tel. 0573 21912

Orari e costi: tutti i giorni 8.30-17.30 - ingresso libero

Si consiglia inoltre la visita a:

Lo stile romanico che si afferma in questi anni a Pistoia è destinato a riscuotere particolare successo e a influenzare le scelte per la realizzazione di chiese minori, come è ancora visibile in **S. Michele in Cioncio** (via de' Rossi), **S. Maria Nuova** (largo S. Maria), **S. Maria in Borgo Strada** (via Borgo stretto) e **S. Salvatore** (via tomba di Catilina), le cui facciate

mostrano particolari decorativi che sembrano rimandare alle chiese sopra citate.

Ancora in epoca gotica la decorazione esterna di alcuni edifici continua a rimandare alla cromia del romanico, seppure con una partitura bicromatica meno fitta, come nel caso del **Battistero**, ubicato in piazza del Duomo di fronte alla cattedrale, della chiesa di **S. Paolo** (corso S. Fedi) o di quella di **S. Francesco** (piazza S. Francesco).

